

[L'ACCORDO]

Marchio di garanzia per le forbici di Premana

Saranno certificate tutte le fasi produttive: qualità "riconosciuta" contro la concorrenza asiatica

LECCO Ecco il made in Premana. Un marchio collettivo che garantirà - con tanto di certificazione - la produzione che esce dalla capitale delle forbici. In pratica, il marchio garantisce che le forbici che comperiamo sono state prodotte secondo procedure e con tecnologie certificate che ne assicurano la qualità. È un po' come con i vini Doc che devono essere prodotti da vitigni e in zone identificate, seguendo determinate procedure di vinificazione.

Ieri a Lariofiere di Erba - nell'ambito di Aaa fornitore offresi - è stato firmato il protocollo d'intesa sul marchio Premana tra il consorzio Premax, il Comune e la Camera di commercio di Lecco. La firma di ieri è il traguardo di un lungo cammino che ha visto le istituzioni, le associazioni di categoria e le imprese collaborare per definire un progetto che valorizza la produzione premanese. Consorzio Premax ha ceduto al Comune ed alla Camera di commercio di Lecco il marchio collettivo di qualità «Premana». Il marchio riguarda le classi merceologiche 7 (macchine utensili) e 8 (coltellerie e attrezzi), le classi 6 (metalli), 41 (servizi fatti da enti e associazioni) e 43 (ristorazione e alloggi).

Come ha spiegato il presidente del consorzio, Patrizio Fazzini «l'obiet-

tivo iniziale è stato creare il marchio per gli articoli da taglio per permettere al Distretto di Premana di avere un'immagine nazionale e internazionale, facendo conoscere il territorio. L'obiettivo di Premax era dare il la al progetto, nato nel 2005, ma di cederlo poi ad una realtà super partes. Questo - ha concluso il presidente - è il punto d'arrivo del lavoro fatto e di partenza per l'operatività». Il sindaco Silvano Bertoldini ha sottolineato invece che il progetto del marchio collettivo «è uno degli obiettivi della nostra amministrazione che vuole svilupparlo attraverso la creazione di un'azienda speciale. A favore del marchio ha ricordato - sono già stati stanziati 60 mila euro dal Governo, grazie all'onorevole Raffaello Vignali che ringraziamo per l'attenzione riservata ad oggi e per quella futura».

La definizione del marchio Premana ha visto in prima linea fin dall'inizio Confartigianato e in particolare il presidente Arnaldo Redaelli che è anche vice presidente della Camera di commercio. Più volte Redaelli ha ricordato che il marchio darà visibilità e valorizzerà la qualità dei prodotti che escono dalle aziende artigiane che ora possono meglio difendersi dalla concorrenza asiatica sul prezzo.



FORBICI DOC Un marchio per Premana